



EYEWITNESS EVIDENCE
IMPROVING ITS PROBATIVE VALUE
Wells, Memon e Penrod (2006)



LA PROVA TESTIMONIALE

- Il sistema di giustizia penale si basa sulle dichiarazioni fatte dai testimoni per determinare come si sono svolti i fatti riguardanti un evento criminale.
- I testimoni rivestono un ruolo chiave in quanto possono:
 - Identificare il colpevole,
 - Ricordare conversazioni,
 - Ricordare dettagli rilevanti.
- Un testimone che non ha motivo di mentire rappresenta, pertanto, un importante mezzo di prova.



QUALE APPORTO PUO' DARE LA PSICOLOGIA ALLE SCIENZE FORENSI?

Kirk Bloodsworth



Incident Year: 1984

Jurisdiction: MD

Charge: Murder, Sexual
Assault, Rape

Conviction: First
Degree Murder, Sexual
Assault, Rape

Sentence: Death

Year of Conviction: 1985

Exoneration Date: 6/28/93

Sentence Served: 8 Years

Real perpetrator found? Yes

Contributing Causes:
Eyewitness Misidentification,
Government Misconduct

Compensation? Yes



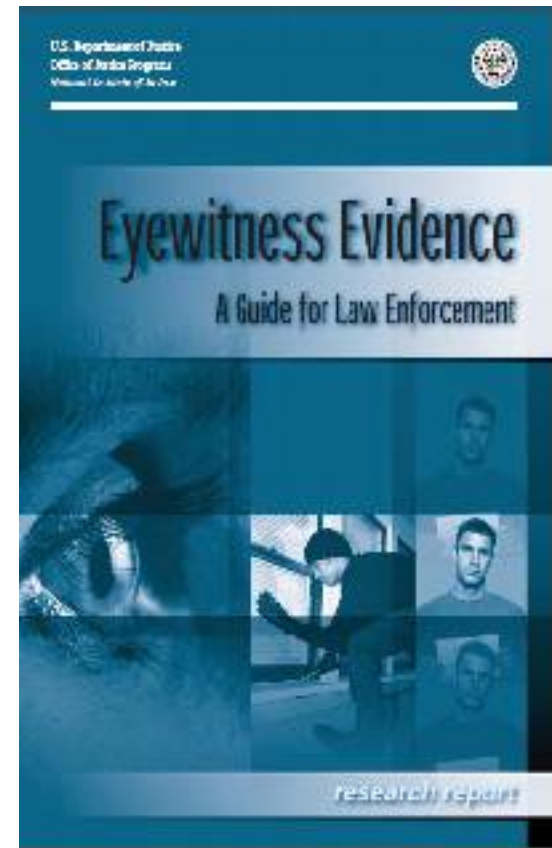
QUALE APPORTO PUO' DARE LA PSICOLOGIA ALLE SCIENZE FORENSI?

- Comprendere i fattori che possono determinare errori:

- Processi di memoria
 - Accuratezza del richiamo
 - Precisione nel riconoscimento
- Processi di influenza sociale

- Traccia fisica vs. traccia mnestica:

scientificità della prova (Wells e Loftus, 2003).



BREVE STORIA DELLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA (1 di 3)

- 1900: Alfred **Binet** scrive *La Suggestibilité*
 - osserva l'effetto delle suggestioni sulle risposte dei testimoni.



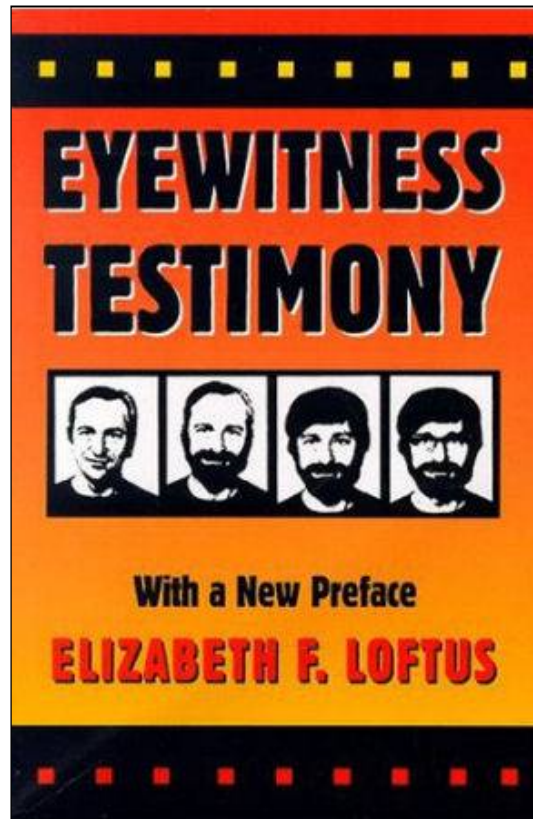
- 1908: Hugo **Munsterberg** scrive *On the Witness Stand*.

- Se un testimone è certo di quello che dice, non è detto che sia accurato.
- Il testimone può dimenticare ma può anche ricordare la cosa sbagliata.



BREVE STORIA DELLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA (2 di 3)

- Anni '70: Elizabeth **Loftus** segna l'inizio dell'era moderna della ricerca scientifica sulla testimonianza.

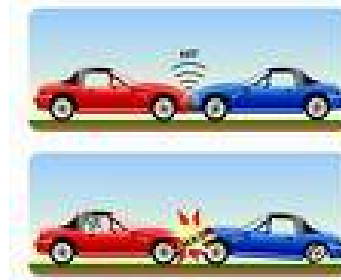


JOURNAL OF VERBAL LEARNING AND VERBAL BEHAVIOR 13, 585-589 (1974)

Reconstruction of Automobile Destruction:
An Example of the Interaction Between Language and Memory¹

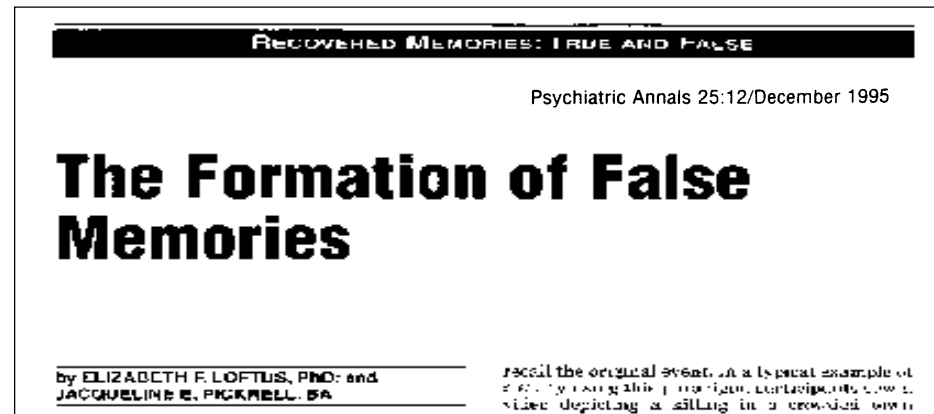
ELIZABETH F. LOFTUS AND JOHN C. PALMER

University of Washington



- I partecipanti guardano il filmato di un incidente automobilistico e successivamente rispondono ad alcune domande.
 - *A che velocità andavano le auto quando si sono **scontrate**?*
 - *A che velocità andavano le auto quando si sono **schiantate**?*
- Le domande suggestive (*leading questions*) attivano un processo di ricostruzione del ricordo che ne altera i richiami successivi.





- *Lost in the mall paradigm:*
 - I partecipanti forniscono un resoconto di alcuni eventi accaduti durante la loro infanzia.
 - Uno di questi eventi non è mai accaduto: essersi smarriti in un supermercato all'età di 5 anni.
- Parte dei partecipanti ha riportato l'evento come realmente accaduto fornendo un resoconto dettagliato dei fatti e delle emozioni provate.



BREVE STORIA DELLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA (3 di 3)

- Anni '90: avvento dei test del DNA
 - Si scopre che alla base della maggior parte delle condanne errate (condanne di persone innocenti) ci sono errori nel riconoscimento del colpevole da parte dei testimoni.



www.innocenceproject.org



METODI DI RICERCA SULLA TESTIMONIANZA

Ricerca sperimentale

○ PUNTI DI FORZA

- Stabilisce relazioni di causa-effetto
- Controllo sulle variabili e sulla manipolazione sperimentale
- Controllo sulla *ground truth*

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

- Validità ecologica
- Generalizzabilità dei risultati

Ricerca d'archivio

○ PUNTI DI FORZA

- Validità ecologica
- Riporta risultati che completano quelli della ricerca sperimentale
- Prende in considerazione livelli differenti delle variabili critiche

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

- Non permette di stabilire relazioni di causa-effetto (multicollinearità).
- Non controllo sulla *ground truth*.



ESTIMATOR VS. SYSTEM VARIABLES

- Distinzione introdotta da Wells (1978) al fine di individuare le variabili che incidono sull'accuratezza dei testimoni.
- Valore applicativo:
 - Ridurre errori nella ricostruzione dei fatti da parte dei testimoni
 - Attivare buone pratiche utili a Polizia e Tribunali



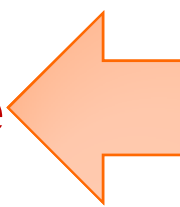
ESTIMATOR VARIABLES

- Variabili che non possono essere controllate dal sistema giudiziario poiché coinvolgono caratteristiche del testimone, del crimine o all'autore.
- Compito della psicologia della testimonianza è stimarne l'effetto sull'accuratezza del testimone nei processi di riconoscimento del sospettato come colpevole.



ESTIMATOR VARIABLES

- 1. Identificazioni tra razze**
2. Stress
3. Weapon focus
4. Durata dell'esposizione
5. Travestimenti
6. Intervallo di ritenzione
7. Intossicazione del testimone




Own-race bias (ORB)
Volte della stessa etnia
sono ricordati meglio di
volte di etnia diversa



ESTIMATOR VARIABLES

1. Identificazioni tra razze
2. **Stress**
3. Weapon focus
4. Durata dell'esposizione
5. Travestimenti
6. Intervallo di ritenzione
7. Intossicazione del testimone



Un alto livello di stress riduce l'accuratezza dei testimoni nell'identificazione del colpevole e nel richiamo dell'evento.



ESTIMATOR VARIABLES



1. Identificazioni tra razze
2. Stress
3. **Weapon focus**
4. Durata dell'esposizione
5. Travestimenti
6. Intervallo di ritenzione
7. Intossicazione del testimone

La presenza di armi provoca una focalizzazione dello sguardo su di essa, perciò il testimone avrà difficoltà a richiamare successivamente i dettagli del il crimine (Loftus, Loftus e Messo, 1987).



ESTIMATOR VARIABLES



1. Identificazioni tra razze
2. Stress
3. Weapon focus
4. **Durata dell'esposizione**
5. Travestimenti
6. Intervallo di ritenzione
7. Intossicazione del testimone

Più tempo ha il testimone per guardare il criminale, più accurato sarà il suo riconoscimento.



ESTIMATOR VARIABLES



1. Identificazioni tra razze
2. Stress
3. Weapon focus
4. Durata dell'esposizione
5. **Travestimenti**
6. Intervallo di ritenzione
7. Intossicazione del testimone

I travestimenti (maschere, cappelli, cappucci ecc) che nascondono le caratteristiche dei volti rendono il riconoscimento meno accurato.



ESTIMATOR VARIABLES

1. Identificazioni tra razze
2. Stress
3. Weapon focus
4. Durata dell'esposizione
5. Travestimenti
6. **Intervallo di ritenzione**
7. Intossicazione del testimone

Maggiore è l'intervallo di tempo tra il crimine ed il compito di riconoscimento, minore è l'accuratezza del testimone.

ESTIMATOR VARIABLES



1. Identificazioni tra razze
2. Stress
3. Weapon focus
4. Durata dell'esposizione
5. Travestimenti
6. Intervallo di ritenzione
7. **Intossicazione**

Teoria della "Miopia da Alcool"

I testimoni ubriachi alla codifica sono meno accurati se il target è assente.

SYSTEM VARIABLES

- Variabili che possono essere controllate dal sistema giudiziario poiché entrano in gioco successivamente rispetto all'evento.
- Sono variabili che coinvolgono processi mnestici di richiamo e riconoscimento, accanto a fattori di influenza sociale.



SYSTEM VARIABLES



1. **Intervista del testimone**

Processo mnestico di
richiamo del ricordo
del crimine

- Suggestionabilità

2. Identificazione del colpevole



SYSTEM VARIABLES



1. Intervista del testimone

2. **Identificazione del colpevole**

Processo mnestico
di riconoscimento

- Diretta vs.
circostanziata



INTERVISTA COGNITIVA - IC (1 DI 5)

FISHER E GEISELMAN, 1992



- Nasce dalla necessità comune ad ufficiali di polizia e professionisti legali di migliorare le tecniche di intervista al fine di ottenere un maggior numero di informazioni dai testimoni.
- Integra le principali conoscenze socio-psicologiche sulla gestione efficace di una comunicazione faccia a faccia col testimone, con i processi cognitivi del ricordo.



INTERVISTA COGNITIVA (2 DI 5)



- Obiettivo dell'IC è facilitare lo scambio di informazioni tra testimone ed intervistatore attraverso una comunicazione efficace.
- L'intervistatore:
 - Stabilisce un rapporto col testimone
 - Ottiene una narrazione dell'evento
 - Pone domande specifiche sui dettagli dell'evento
 - Ascolta attivamente il testimone cercando di non interromperlo.



INTERVISTA COGNITIVA (3 DI 5)

PROCEDURA



1) COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE

- Mettere il testimone a proprio agio
- Trasferire il controllo al testimone

2) RICREARE IL CONTESTO E RACCOGLIERE DETTAGLI

- Riportare mentalmente il testimone sul luogo dell'evento chiedendogli di chiudere gli occhi

3) NARRAZIONE LIBERA

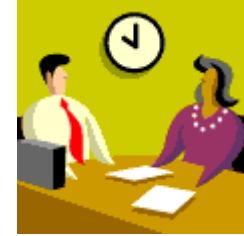
- Descrizione narrativa dell'evento
- Richiamo focalizzato
- Richiamo più ampio (es. da più prospettive)

4) CHIUSURA

- Dare informazioni su cosa può accadere in seguito
- Incoraggiare il testimone a contattarci se riesce a ricordare altro

INTERVISTA COGNITIVA (4 DI 5)

STUDI SULL'EFFICACIA



- Una meta-analisi di 53 studi ha messo in luce un incremento della quantità di informazioni corrette ottenute con l'IC pari al 34% (Kohnken et al., 1999).
- L'IC si è dimostrata più efficace di altre interviste strutturate. Un ruolo cruciale è, però, ricoperto dall'addestramento degli intervistatori.
- L'efficacia dell'IC è stata dimostrata anche su campioni di minori (7-11 anni) e di individui con disabilità mentale.



INTERVISTA COGNITIVA (5 DI 5)

APPLICAZIONE ED ADDESTRAMENTO



- All'ampio interesse scientifico verso l'IC non corrisponde un altrettanto diffuso addestramento al suo utilizzo, specialmente all'interno delle forze di Polizia.



LINEUP (1 DI 6)



- È il metodo più utilizzato per stabilire se un sospettato è colpevole o meno.
- Consiste nel mostrare (dal vivo o in fotografia) un sospettato insieme ad altre persone (filler) e nel chiedere al testimone se riesce ad identificare il colpevole (target).



LINEUP (2 DI 6)

STRUTTURA



- Il lineup dovrebbe contenere un solo un sospettato ed è necessario essere certi dell'innocenza dei filler.
- È possibile distinguere due casi:
 1. TARGET-PRESENT LINEUP: il sospettato è il target
 2. TARGET-ABSENT LINEUP: il sospettato non è il target
- Possibili errori:
 - Mistaken identification: si identifica come colpevole un sospettato che è innocente
 - Filler identification: si identifica come colpevole un filler

LINEUP (3 DI 6)

GIUDIZI RELATIVI



- Quando il target non è presente, il testimone cerca tra i filler quello che gli somiglia di più e tende ad identificarlo come colpevole.
- A supporto dell'ipotesi sui "giudizi relativi" ci sono gli studi sul *Target Removal Without Replacement (RWR) Effect* (Wells, 1993).



LINEUP (4 DI 6)

SELEZIONE DEI FILLER



- I filler devono essere selezionati sulla base della descrizione fornita dal testimone.
- È importante che ci sia una somiglianza tra il sospettato ed i filler che non lo faccia "spiccare" rispetto agli altri (*backfire effect*).



LINEUP (5 DI 6)

DOPPIO CIECO



- I lineups sono come degli esperimenti dove le aspettative del ricercatore possono influenzare le risposte dei partecipanti.
- È stato dimostrato che, quando chi conduce il lineup ha un'idea di chi è il sospettato, è altamente probabile che il testimone lo identificherà come colpevole.
- È consigliabile che a condurre il lineup sia una persona diversa da chi ha scelto i filler.



LINEUP (6 DI 6)

SEQUENZIALI VS. SIMULTANEI



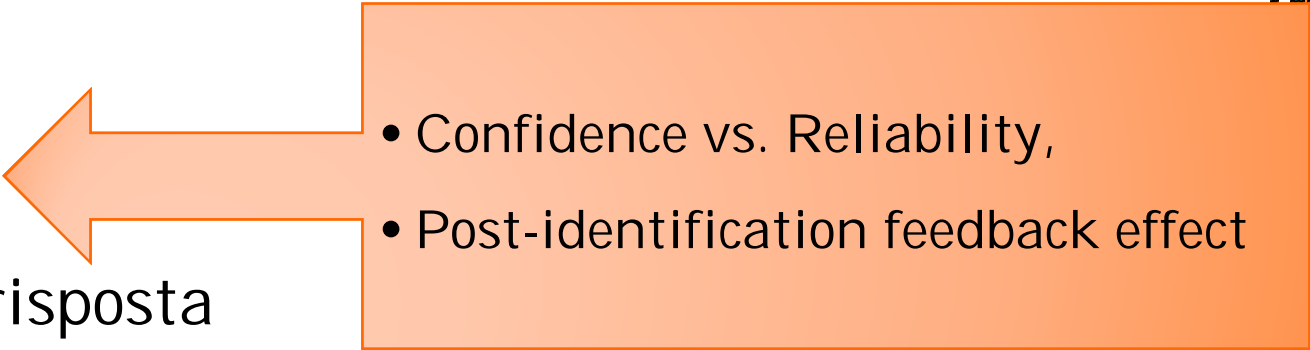
- Nei **lineups simultanei** il testimone vede contemporaneamente tutti i membri del lineup e gli viene chiesto di identificare il colpevole.
- Nei **lineups sequenziali** il testimone vede i membri del lineup uno per volta senza che gli venga specificato il numero di persone che vedrà. Gli viene chiesto man mano di identificare se la persona è il colpevole o meno.



POSTDICTION VARIABLES

- Sono variabili correlate all'accuratezza della testimonianza, ma che non hanno un effetto causale su di essa.

1. **Certezza**
2. Latenza di risposta
3. Processi di decisione

- 
- Confidence vs. Reliability,
 - Post-identification feedback effect



POSTDICTION VARIABLES

- Sono variabili correlate all'accuratezza della testimonianza, ma che non hanno un effetto causale su di essa.


1. Certezza
2. **Latenza di risposta**
3. Processi di decisione

- Tempo impiegato per identificare il colpevole in un lineup.
- Regola dei 10-12 secondi.
- Automatic vs. deliberative processing.

POSTDICTION VARIABLES

- Sono variabili correlate all'accuratezza della testimonianza, ma che non hanno un effetto causale su di essa.

1. Certezza
2. Latenza di risposta
3. **Processi di decisione**



• Giudizi relativi vs. giudizi assoluti